



Parla l'Arcivescovo della diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro, Mons. Riccardo Fontana

di Giacomo Galeazzi

Joseph Ratzinger patrono dei nuovi poveri. Domani il Papa vola ad Arezzo: i suoi viaggi in Italia (dalla zona industriale «fantasma» di Lamezia terme ai cantieri chiusi Ancona) stanno diventando una «Via Crucis» nella crisi, tra delegazioni di cassintegrati e istanze di distretti in difficoltà economica.

Domani ad attendere il successore di Pietro ci saranno anche il premier Mario Monti e il supercommissario anti-sprechi Enrico Bondi.

Trentamila fedeli, accoglieranno Benedetto XVI ad Arezzo, per la sua prima visita papale in Toscana. «Viviamo un drammatico problema di disoccupazione- spiega a “Vatican Insider” l'arcivescovo Riccardo Fontana-.Abbiamo preparato la visita papale con la massima sobrietà. L'unico dono che la nostra diocesi farà al Papa sarà ispirato agli Atti degli Apostoli e cioè una sottoscrizione per aiutare le famiglie indigenti. Come consuetudine dei primi cristiani, metteremo tutto ai piedi di Pietro che poi provvedere a ripartire le risorse secondo i bisogni di ciascuno».

La crisi in questo angolo della Toscana rischia di travolgere un comparto secolare. E il Papa,

primo tra tutti i leader mondiali, nell'enciclica sociale «Caritas in veritate», ha profetizzato la radice morale della recessione, indicando la necessità di puntare sulla solidarietà e su soluzioni condivise. «Qui soprattutto il settore orafa è estrema sofferenza e ciò si trascina dietro l'intero indotto- precisa l'arcivescovo-. Per rilanciare tutto questo mondo in emergenza il Pontefice ha accettato di visitare la mostra orafa alla quale si affidano le speranze di ripresa della zona». Una croce pettorale d'oro sarà donata da Arezzo, città dell'oreficeria, a Benedetto XVI. «Ori dell'Etruria. Arezzo in onore di Benedetto XVI» è la mostra allestita nel Salone di San Donato che proporrà l'eccellenza dell'oreficeria aretina dai tempi degli Etruschi fino a oggi. Primo visitatore sarà proprio il Papa di ritorno dalla Madonna del Conforto.

Qui Joseph Ratzinger potrà ammirare preziosi monili etruschi provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze, gioielli del Museo UnoAerre, alcuni esemplari della collezione Orodautore mostrano la secolare capacità dei lavoratori di metalli preziosi. Apre l'esposizione una piccola vetrina con tre oggetti di culto: la «Pace di Siena» di Arezzo (XV secolo), un calice di Cortona del XVI secolo e un Pastorale del XVIII secolo del vescovo Niccolò Marcacci di Sansepolcro, poi passato ad Arezzo.

La croce pettorale sarà donata al Papa dalla Consulta orafa aretina. Il Pontefice partirà alle ore 8 in elicottero dall'eliporto vaticano e un'ora dopo, alle 9, atterrerà allo stadio comunale di Arezzo, dove sarà accolto dalle autorità locali e dal presidente del Consiglio Mario Monti. Il premier sarà presente alla concelebrazione eucaristica che avrà inizio alle ore 10 nel Parco del Prato, alle spalle della cattedrale. A salutare il Papa saranno il sindaco, Giuseppe Fanfani, e l'arcivescovo monsignor Riccardo Fontana. Benedetto XVI pronuncerà l'omelia durante la messa che sarà concelebrata da oltre duecento sacerdoti e da tutti i vescovi toscani.

Al termine della preghiera del Regina Coeli, il Santo Padre rivolgerà un saluto ai fedeli. In prima fila, vicino al palco papale, il vescovo Fontana ha voluto la presenza tra la folla dei fedeli di un ampio gruppo di malati e disabili. Di fronte troveranno spazio circa 1.400 giovani che animeranno la liturgia. Nelle prime file troveranno posto le autorità politiche, a partire dal presidente Monti. Saranno presenti tra gli altri Vannino Chiti, vicepresidente del Senato, Rosy Bindi, vicepresidente della Camera, il senatore Marcello Pera, ex presidente di Palazzo Madama, l'europarlamentare Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita. Nelle prime file anche i sindaci di tutto il territorio aretino, il presidente della provincia di Arezzo, Roberto Vasai, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, gli assessori regionali Gianni Salvadori e Daniela Scaramuccia. Annunciata tra le altre la presenza di Enrico Bondi, il manager aretino che ha risanato Parmalat fresco di nomina da parte del governo come super commissario ai tagli previsti della spending review.

Alle 12.30 Benedetto XVI si recherà in visita privata alla Cattedrale di San Donato, dove pregherà di fronte all'immagine della Madonna del Conforto, particolarmente venerata da più di due secoli dagli aretini. Secondo quanto si è appreso papa Ratzinger si raccoglierà in meditazione con una preghiera da lui scritta appositamente per l'occasione.

Alle 13.15 il Pontefice si recherà in Episcopio dove pranzerà con i vescovi della Toscana, guidati dal cardinale Giuseppe Betori, presidente della Conferenza episcopale regionale e arcivescovo di Firenze.

Alle 16.30 il Pontefice saluterà gli organizzatori della visita pastorale e poco dopo, dopo aver lasciato arezzo, partirà in elicottero, sempre dallo stadio comunale, alla volta del Santuario Francescano della Verna. Sul monte dove San Francesco d'Assisi ricevette le stigmate sarà accolto dalle varie comunità dei frati minori dell'Ordine francescano, dalle monache Clarisse della Toscana e dalle religiose aretine. Tra le autorità presenti anche il sindaco di Firenze Matteo Renzi, in quanto storicamente il santuario della Verna dalla fine del Quattrocento è sotto la protezione speciale di Firenze.

Dopo aver pronunciato un discorso, il Santo Padre partirà di nuovo in elicottero alla volta di Sansepolcro, città che nel 2012 festeggia i mille anni della fondazione e del suo duomo. Dopo aver visitato la cattedrale, Benedetto XVI alle 19.30 incontrerà la Cittadinanza in piazza Torre di Berta dove terrà un discorso. Alle 20.15 partenza in elicottero e rientro in Vaticano un'ora più tardi.

www.vaticaninsider.lastampa.it - Città del Vaticano 12/05/2012